#### Data Driven Decision: magari!

#### La consapevolezza passa dalle informazioni corrette!





### Sono una #WhyNotter e una Co.Co.Co. ©

- Informatica (nessuno è perfetto)
- Smart City e Smart Community
- Openness: Open Government, Open Source, Open Data, Open Innovation, Open Access, ...
- Ex Assessora a Roma Semplice
- SGInnovazione, WISTER, TSCAI, EUTOPIAN
- Formatrice
- Femminista
- Fondazione AmpioRaggio





Flavia Marzano

Mie tag: Trasformazione digitale, Open data, FOIA, Open source, riuso, Smart land, pari opportunità, partecipazione



Che cosa abbiamo imparato dalla pandemia? Attenzione ai divari: infrastrutturali, socioeconomico-culturaligenerazionali-sanitari e di genere



I processi di innovazione devono partire dai dati: per analizzare, capire, studiare, decidere, descrivere, ascoltare, collaborare, partecipare e... raccontare!

Ma servono anche altre competenze...



# Impossibile? No!

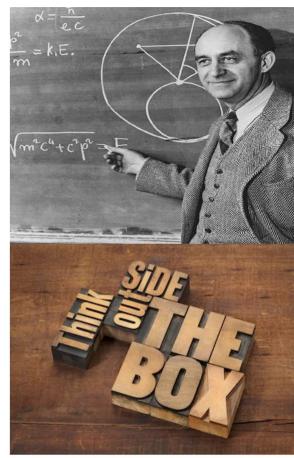


- Quanti accordatori di pianoforte ci sono a Roma?
- Quanti autobus stanno circolando in questo momento a Milano?
- Quanti capelli abbiamo tutti insieme?



#### "Fermi problems" e... pensiero laterale

"problema di stima progettato per insegnare l'analisi dimensionale, l'approssimazione e l'importanza di identificare chiaramente le assunzioni fatte."



shutterstock.com • 157678289



# Dati e pandemia



La rappresentazione dei dati relativi alla pandemia è avvenuta in maniera non omogenea sia sotto il profilo geografico che sotto il profilo della tipologia dei dati.

L'analisi dei dati è sempre stata fornita in maniera inadeguata a una piena comprensione dei fenomeni che si stavano esaminando.

Il dato più rilevante era il rapporto tra contagiati e numero dei tamponi e non il valore assoluto del numero dei contagiati.

Si è discusso poi di RT senza dire come viene calcolato, non dando quindi la possibilità di comprendere se fosse un parametro realmente significativo.

# LA LOTTA AL VIRUS HA BISOGNO DEI DATI

di Giorgio Alleva e Alberto Zuliani

aro direttore, sulla valutazione della dimensione e dell'evoluzione della pandemia c'è un grosso problema statistico. In questa fase di preoccupazione e di discussione sui provvedimenti da assumere non possiamo rimanere privi di uno strumento rigoroso di conoscenza dei veri numeri della pandemia in corso.

In tanti mesi non abbiamo investito in un sistema di raccolta di dati che consenta un monitoraggio accurato su probabilità di contagio, dimensioni delle componenti sintomatiche e asintomatiche, colricoveri e terapie sub-intensive intensive, letalità. L'assenza di un quadro affidabile e condiviso favorisce una comunicazione non univoca. Da una parte i media sono pronti a trasformare i numeri quo-

tidiani da allarmi ad allarmismi; dall'altra gli esperti si lanciano in interpretazioni eterogenee. Non è citando insieme, giorno per giorno, il numero di casi positivi e di tamponi effettuati che possiamo capire cosa stia accadendo realmente. I casi positivi riguardano tamponi di uno o più giorni precedenti; le tipologie di tamponi impiegate hanno sensibilità differenti; il raffronto del tasso di contagio è condizionato dalle differenti regole sulla somministrazione dei tamponi, a marzo soltanto sui sintomatici, ora essenzialmente su persone che hanno avuto contatti con casi positivi; in ogni caso con l'impossibilità di riferirlo alla popolazione generale. La statistica è stata incapace di convincere le aulegamento con i rischi successivi, torità della necessità di un sistema di monitoraggio che integrasse stabilmente dati campionari con quelli del sistema sanitario. Lo avevamo raccomandato già a marzo proprio dalle pagine del Corrière. Qualcosa è accaduto con l'indagine

Ministero della salute-Istat, ma l'esperienza, oltre che tardiva, è stata condotta con modalità che non hanno consentito di centrare l'obiettivo dei 150.000 esami sierologici, fermandosi a 64.660 unità. Un'occasione perduta, anche di dialogo tra comunità scientifiche.

L'urgenza di leggere correttamente la realtà si è rafforzata. La statistica ufficiale è in grado di impiantare il campionamento idoneo a seguire l'evoluzione dell'epidemia e può dare un contributo realmente informativo attraverso l'integrazione con i dati raccolti dagli



#### Sottovalutazione

Non abbiamo investito in un sistema che consenta un monitoraggio accurato sulle probabilità di contagio altri soggetti. Il protocollo sanitario sul tracciamento dei contatti in caso di esito positivo del tampone consentirebbe la lettura delle conseguenze sulla salute delle persone e una previsione migliore del possibile impatto sul sistema sanitario. Il monitoraggio potrebbe essere realizzato utilmente anche a livello regionale e delle grandi città.

Rispetto agli attuali 150.000 tamponi giornalieri effettuati su quanti mostrano sintomi o hanno avuto contatti con persone contagiate, un campione probabilistico quindicinale anche di poche migliaia di unità, eventualmente con accertamenti più semplici ma con la forza dell'obbligo di risposta in virtù della rilevanza sanitaria, potrebbe dare grande forza ai numeri e al dibattito corrente, fornire fondamento migliore alle decisioni delle istituzioni preposte e impegnare a un rispetto più convinto i destinatari, cittadini e imprese.

Ex presidenti dell'Istat

(C) RIPPORT ITION F RISERVATA

#### Contro il virus abbiamo un disperato bisogno di dati

Fabio Sabatini, economista

29 ottobre 2020









Nove mesi dopo l'inizio della pandemia, ancora affrontiamo il virus con una benda sugli occhi. I dati diffusi ogni giorno nel bollettino delle 18 sono utili per farsi un'idea grossolana dell'andamento del contagio nel medio periodo, ma talvolta sono fuorvianti, per esempio a causa delle differenze regionali nelle regole del tracciamento dei contatti e nella capacità di somministrazione dei tamponi, nei tempi di restituzione dei risultati e nella trasmissione delle informazioni alle autorità sanitarie. I bollettini, inoltre, non contengono informazioni cruciali per la lotta al sars-cov-2: dove e come è avvenuto il contagio? Chi sono i contagiati? Che lavoro fanno, che abitudini hanno, qual è il loro stato di salute?

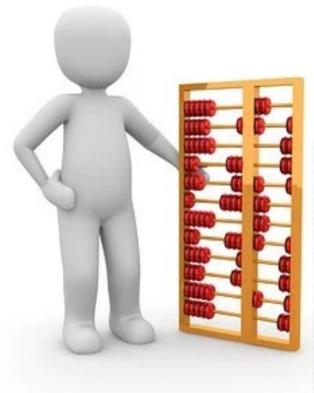
# Ondata.it ha lanciato questa petizione diretta al Presidente del Consiglio dei Ministri



# Alle elementari impariamo a...

- Leggere
- Scrivere
- e...

**Ma...** 







# Analfabetismo digitale... e sui dati!

In questi mesi di Lockdown...ho visto cose...



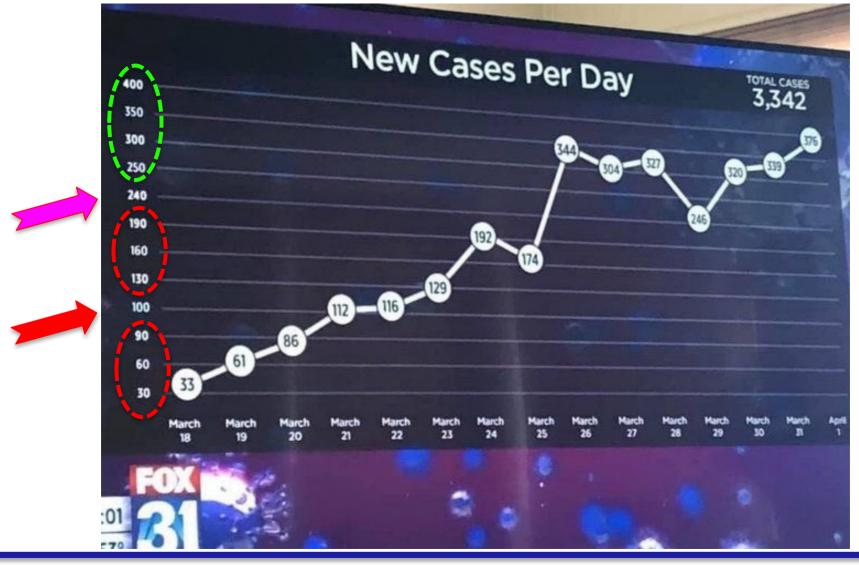
4X4=?

#### Distanza di sicurezza 1,82 metri?

Premesso che già 1,8 sarebbe stato ridicolo (non andiamo in giro col metro tanto meno col cm) per di più è sbagliato anche l'arrotondamento.

2yd= 1.828800m





# Giulio Gallera, maggio 2020

Assessore al Welfare, Regione Lombardia: "L'indice RT a 0,51 vuole dire che per infettare me bisogna trovare due persone nello stesso momento infette.... Questo vuol dire che non è cosi semplice trovare due persone infette nello stesso momento per infettare me".

# Dr. Domenico Arcuri, Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19: "costo delle mascherine...0,12 centesimi..."





#### 7 ottobre 2020 Carlo Bonomi<sup>1</sup>

All'Assemblea Annuale di Confindustria Toscana Sud: "Il Paese è da anni che non cresce e senza investimenti non si può invertire il trend. Perdiamo #produttività sostanzialmente per la bassa efficienza dei servizi nella #PA. #IlCoraggiodelFuturo è cambiare!"



#### Sicuro? Sì e no!

<sup>1</sup> Presidente Confindustria



# Rapporto DESI

#### Carlo Bonomi...

#### Italia è meglio della media europea su:

- completezza dei servizi online
- servizi pubblici digitali per le imprese

open data

	Italia			UE	
	DESI 2018	DESI 2019	DESI 2020	DESI 2020	
	valore	valore	valore	valore	
5a1 Utenti e-government	30%	<b>37</b> %	32%	67%	ı
% degli utenti di Internet tenuti a presentare moduli	2017	2018	2019	2019	ı
5a2 Moduli precompilati	33	48	48	59	
Punteggio (da 0 a 100)	2017	2018	2019	2019	
5a3 Livello di completezza dei servizi online	89	91	92	90	ı
Punteggio (da 0 a 100)	2017	2018	2019	2019	ı
5a4 Servizi pubblici digitali per le imprese	81	82	94	88	
Punteggio (da 0 a 100) - iniziative nazionali e transnazionali comprese	2017	2018	2019	2019	ı
5a5 Open Data	NA	NA	77%	66%	
% del punteggio massimo			2019	2019	

### 1 Novembre 2020, Attilio Fontana:

"Lo stop a Milano e alla Lombardia non è utile, se serve facci amolo a livello nazionale"

No?

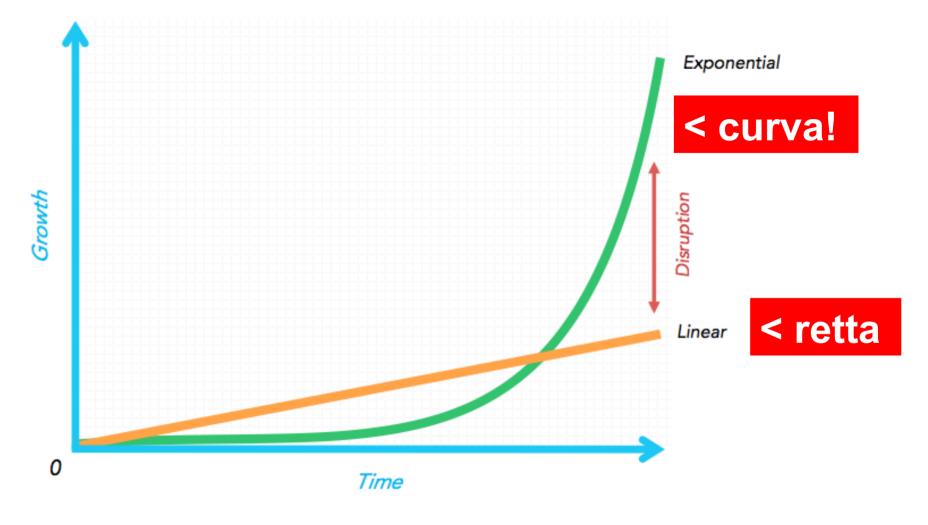


### Bertolaso il 30 ottobre 2020 su La7

https://www.la7.it/omnibus/video/lockdown-guido-bertolaso-prima-ci-chiudiamo-in-casa-tutti-e-meglio-e-30-10-2020-347569

"questa non è una curva, questa è proprio una salita, massima, dritta, è una retta che sta salendo, se andiamo a vedere i diagrammi che riguardano il nostro paese in questo momento...!"





Fonte grafico: http://alwaysday1.blogspot.com/2015/12/qualche-riflessione-sul-termine.html

# 19 Novembre '20 – Antonio Spirlì

Presidente facente funzioni Regione Calabria (Lega): "Noi non siamo quarto mondo, siamo una delle regioni italiane e non vogliamo essere trattati come un paese in guerra, come un paese del terzo e quarto mondo. Siamo la terza regione in ordine alfabetico. Il governo la smetta di fare questi giochini."

### Reazioni avverse...

#### SEGNALAZIONI REAZIONI AVVERSE

	SEGNALAZIONI AL 26 FEB	SOMMINISTRATE AL 26 FEB	PERI TOOMILA
PFIZER/BIONTECH	ZO!! OZ	3.741.828	769
MODERNA	100	120.886	333
ASTRAZENECA	834	255.563	326

FONTE: 2" PAPPORTO AFA RELATIVO AL PERSODO DAL 27 DICEMBRE 2020 AL 26 FEBBRAIO 2021.

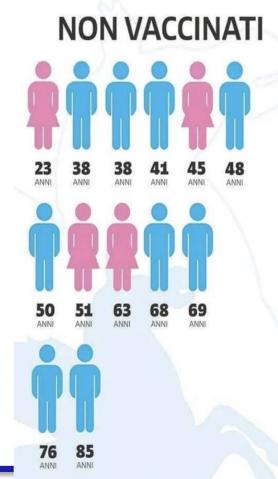


TASSO

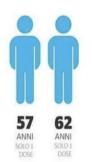




# Come si fa? Così!



#### **VACCINATI**





# Ranking vs rating?

- Dipende... sport o valutazione qualitativa?
- E se fai un rank... non puoi cambiare gli indicatori tutti gli anni (quest'anno per peso, l'anno scorso per altezza)

# Rapporto DESI 2020 e 2021 a confronto?

Anche no, visto che sono cambiati i parametri! Però si legge così... ho evitato le fonti per generosità;)

Digitale, Italia scala 5 posizioni nell'indice Desi e sale al 20esimo posto in Ue



Desi 2021: l'Italia sale di cinque posizioni ma resta lo scoglio capitale umano la dice Desi Illadia rici

#### Indice Desi, l'Italia risale 5 posti in classifica ma resta il divario delle digital skill

Italia scala 5 posizioni nell'indice Desi e sale al 20esimo posto in Ue Desi 2021: l'Italia sale di cinque posizioni ma resta lo "scoglio" competenze digitali

L'Italia arranca sul fronte della competitività digitale. Ma i progressi del 2020 fanno sperare per la ripresa post-COVID

# Digitale: Italia risale classifica Desi, 20/o posto in 2021

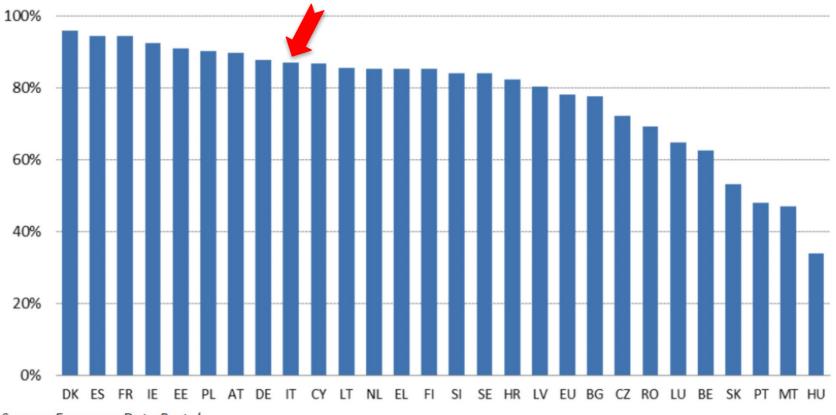


# Un po' di ottimismo 1

**DESI, indicatore dati aperti**: 4a5 Open Data Consente di quantificare in che misura i paesi dispongono di una politica sui dati aperti (compreso il recepimento della direttiva PSI), l'impatto politico, sociale ed economico stimato dei dati aperti e le caratteristiche (funzionalità, disponibilità e utilizzo dei dati) del portale nazionale di dati.

## Un po' di ottimismo 2

Figure 6 Open data (% of the maximum open data score), 2020



Source: European Data Portal.



# CE LA FAREMO. E SE NO, CE LA FAREMO.



#### Grazie dell'attenzione!



@flavia\_marzano



it.linkedin.com/in/flaviamarzano/

#### A proposito di condivisione della conoscenza...

Questa presentazione, nelle sue parti originali, è coperta da licenza Creative Commons Attribuzione, Condividi allo stesso modo http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/it/legalcode

